

CALENDARIO DEFINITIVO CORSI REGIONALI ANNO 2016

SAF PRIMO LIVELLO FASE B

Obiettivo: elevare il livello medio di qualificazione del personale VVF; acquisizione di una maggiore autonomia da parte degli operatori SAF

Durata: 2 settimane

Discendenti: ruolo VF, CS, CR

Criteri di scelta: in esito alle prove di selezione

Sede: Padova

SAF SECONDO LIVELLO FASE A

Obiettivo: fornire l'operatore di un'approfondita conoscenza in merito agli scenari incidentali, alle risorse disponibili, alle tecniche SAF ed al coordinamento di queste con le altre unità specializzate di soccorso

Durata: 3 settimane

Discendenti: ruolo VF, CS, CR

Criteri di scelta: in esito alle prove di selezione (già effettuate nel 2015)

Sede: Treviso

SAF FLUVIALE

Obiettivo: sanare le significative carenze numeriche del personale con qualifica SAF-FLU dei Comandi VVF della Regione Veneto in relazione a quanto previsto dalla Circolare n.EM-01/2011 del 12 aprile 2011 della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico

Durata: 2 settimane

Discendenti: ruolo VF, CS, CR

Criteri di scelta: in esito alle prove di selezione (già effettuate nel 2015)

Sede: Vicenza (2 edizioni)

TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO LIVELLO 2

Obiettivo: in applicazione delle disposizioni contenute nella circolare della Direzione Centrale per la Formazione del 22 maggio 2012

Durata: 2 settimane

Discendenti: ruolo VF, CS, CR

Criteri di scelta: in esito alle prove di selezione

Sede: Verona

TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO LIVELLO FUNZIONARI

Obiettivo: in applicazione delle disposizioni contenute nella circolare della Direzione Centrale per la Formazione del 22 maggio 2012

Durata: 1 settimana

Discendenti: ruolo ispettori e sostituti direttori antincendi, ruolo direttivi

Sede: Verona

PROGRAMMAZIONE JAVA – MODULO III

Obiettivo: elevare il livello medio di conoscenza della programmazione in linguaggio java e sviluppare capacità di analisi e sviluppo di applicazioni web-based in previsione di future collaborazioni per la realizzazione di progetti informatici come previsto dalla nota DCRISLOG 30632 del 17 novembre 2014

Durata: 1 settimana

Discendenti: ruolo tecnico-informatico

Sede: Padova

PROCEDURE E TECNICHE DI INVESTIGAZIONE ANTINCENDI N.I.A.T.

Obiettivo: formazione del personale dei Nuclei Investigativi Antincendio Territoriali (Circolare n. DCFORM-DCPST 5770 del 14 maggio 2015)

Durata: 2 settimane

Discendenti: ruolo VF, CS, CR

Criteri di scelta: in conformità alla Circolare n. DCFORM-DCPST 5770 del 14 maggio 2015

Sede: Padova

**Oggetto: gruppo di lavoro per la disciplina dell'attività di selezione
"SKILL TEST" per la partecipazione ai corsi SAF**

Stante l'esigenza di standardizzare l'attività di preselezione per la partecipazione ai corsi provinciali e regionali, come da nota prot. n. 19617 del 25/11/2015 di codesta Direzione, si costituisce un gruppo di lavoro con l'incarico di predisporre le modalità di svolgimento delle prove in conformità alle direttive nazionali o, in mancanza di queste ultime, a criteri coerenti con le finalità in corso.

Il gruppo è formato da IA Maurizio LENZO in servizio presso la Direzione interregionale per il Veneto e il Trentino Alto Adige, IAE Stefano TANDUO del Comando provinciale di Venezia, IA Ivo FRANCESCON del Comando provinciale di Padova, CRE Antonio PIRO del Comando provinciale di Vicenza. Ai lavori non ha partecipato, seppure convocato, il CRE Giorgio MIOTTO del Comando provinciale di Treviso.

A conclusione del lavoro, in data 21/12/2015, si relaziona quanto segue.

RELAZIONE

Si evidenzia la necessità di effettuare delle prove pre-selettive per la formazione di una graduatoria di ammissione ai corsi SAF provinciali e regionali di tutto il personale operativo che ne faccia istanza di partecipazione al corso.

Si stabiliscono le prove di selezione atte allo scopo. Per ciascuna singola prova l'esaminatore attribuirà un punteggio da 1 a 10, la somma dei punteggi delle singole prove costituirà la valutazione utile alla formazione della graduatoria per la scelta dei partecipanti.

Prove selettive "skill test" per la partecipazione ai corsi SAF fluviale

Requisiti necessari alla partecipazione al corso: possesso degli attestati di ATP, SAF 1A (almeno da un anno), TPSS (in regola con i mantenimenti periodici obbligatori).

Superamento delle prove pratiche che consistono in:

- capacità natatoria equivalente al 2° liv. di nuoto (12 m in immersione; 50 m stile libero con tempo max di 60"; sostentamento di 3 Kg per almeno 30");
- lancio della corda;
- manovre di calata e recupero;
- risalita in emergenza SAF 1A.

Prove selettive "skill test" per la partecipazione ai corsi SAF 1B

Requisiti necessari alla partecipazione al corso: abilitazione SAF 1A (almeno da un anno), TPSS (in regola con i mantenimenti periodici obbligatori).

Superamento delle prove pratiche che consistono in:

- prova pratica di calata e recupero,
- prova pratica di risalita di emergenza;
- 20 quiz vero/falso.

Prove selettive "skill test" per la partecipazione ai corsi SAF 2A

Requisiti necessari alla partecipazione al corso: abilitazione SAF 1B (almeno da un anno).

Superamento delle prove pratiche che consistono in:

- avvicinamento, svincolo e accompagnamento verso il basso di una persona in corda doppia;
- soccorso uomo/uomo su corda singola in posizione di risalita;
- nodi: nodo bellunese, giunzione di due corde "con otto in linea" e "asola di sicura";
- allestimento freno moschettone.

Padova, 21 dicembre 2015

F.to LENZO Maurizio

F.to TANDUO Stefano

F.to FRANCESCON Ivo

F.to PIRO Antonio

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL
DIRETTORE ING. DATTILO FABIO

Oggetto: Gruppo di lavoro per la disciplina delle attività di mantenimento e re-training

Premessa

Come stabilito dall'art. 2 della Lettera Circolare DCFORM prof. n. 37654 del 04/11/2015 (Regolamento per la disciplina delle attività di mantenimento e re-training per le attività specialistiche e/o di specializzazione del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) viene costituito un gruppo di lavoro con l'incarico di predisporre la programmazione temporale e la pianificazione delle attività regionale dei corsi per il personale operativo in servizio presso i Comandi del Veneto.

Il gruppo, convocato in prima seduta il giorno 1 dicembre 2015, è composto da: DVD QUINTO Giuseppe del Comando di Treviso, DVD PESCE Elena del Comando di Venezia, DVD RUBELLO Leonardo del Comando di Vicenza e I.A. LENZO Maurizio della DIREZIONE VENETO.

L'organizzazione dei retraining/mantenimenti è fondata su:

1. *programmazione*
2. *pianificazione*
3. *individuazione risorse strumentali*
4. *individuazione risorse economiche*
5. *procedure applicative*
6. *monitoraggio e controllo dei risultati*

Il presente documento si prefigge di analizzare ciascuno di questi aspetti per le abilitazioni di seguito elencate:

- \ T.P.S.S. (Re - training) *
- \ SAF Fluviale (Mantenimento)
- \ SAF 1B (Mantenimento)
- \ NBCR II/III Livello (Mantenimento)
- \ USAR - M (Mantenimento) **

* Il re - training sulla materia T.P.S.S. verrà svolto, nell'anno 2016, da ciascun Comando della regione secondo le modalità già in essere;

** Il mantenimento USAR - M coinvolgerà principalmente i Comandi di Venezia e di Treviso (oltre a alcune esigue unità dislocate nei Comandi di Verona, Rovigo, Belluno, Padova e Direzione Interregionale).

Poiché ciascun operatore è tenuto a prestare obbligatoriamente l'attività di mantenimento e/o retraining nell'ambito dei turni di lavoro diurni feriali di pertinenza, e poiché potrà essere impiegato un numero massimo di unità di personale pari a 1/20 dell'organico in turno (arrotondato per difetto e fermo restando il congedo ordinario dei dipendenti), si viene ad avere che ciascun Comando Provinciale garantirà la presenza **al massimo** delle sotto indicate unità, secondo le modalità appena esposte:

Comando VVF di VERONA:	3 unità
Comando VVF di VICENZA:	2 unità
Comando VVF di ROVIGO:	2 unità
Comando VVF di PADOVA:	2 unità
Comando VVF di VENEZIA:	5 unità
Comando VVF di TREVISO:	3 unità
Comando VVF di BELLUNO:	2 unità

Totale: 19 unità

Non è previsto che il personale – ad esclusione degli Istruttori/Docenti – possa partecipare agli addestramenti in orario straordinario ovvero ricorrendo alla Banca del Tempo.

Si allega nel seguito il calendario per l'anno 2016 relativo ai mantenimenti e ai re – training stabiliti con il criterio di provvedere a organizzare – per ognuna delle materie su indicate – 4 edizioni, ciascuna di una settimana, due di queste programmate nella prima metà dell'anno (tra gennaio e giugno) e due nella seconda metà (tra settembre e dicembre); il principio impiegato sancisce inoltre che ciascuna edizione inizierà con un turno diverso in modo da consentire a tutto il personale di avere la medesima possibilità di prendervi parte. Si ottiene, per ogni specializzazione, un totale di 20 giornate di mantenimento/retraining (5 per turno).

SAF Fluviale

Secondo quanto è stato possibile verificare, ad oggi la regione Veneto presenta un numero di SAF Fluviali pari a 319 unità.

Queste sono così suddivise sul territorio:

✓	Comando VVF di VERONA:	49 unità
✓	Comando VVF di VICENZA:	34 unità
✓	Comando VVF di ROVIGO:	23 unità
✓	Comando VVF di PADOVA:	53 unità
✓	Comando VVF di VENEZIA:	90 unità
✓	Comando VVF di TREVISO:	38 unità
✓	Comando VVF di BELLUNO:	35 unità

Secondo la lettera circolare del Servizio tecnico Centrale – Ispettorato per l'Emergenza n. 3 del 28/03/2001, inerente all'addestramento minimo obbligatorio per il personale operativo abilitato all'uso delle tecniche SAF, ai fini del mantenimento dell'abilitazione all'impiego operativo, il personale VF dovrà svolgere almeno n. 2 addestramenti annuali in fiume con svolgimento delle specifiche manovre di soccorso.

Per l'anno 2016 detti addestramenti saranno svolti alla presenza di un Istruttore Fluviale.

1.1 Programmazione

Il mantenimento di svolgerà con questa cadenza:

9	14/18 marzo 2016	(lunedì 14/03/16:	B7)
9	16/20 maggio 2016	(lunedì 16/05/2016:	A7)
9	12/16 settembre 2016	(lunedì 12/09/2016:	D4)
9	17/21 ottobre 2016	(lunedì 17/10/2016:	C5)

Parteciperanno le seguenti unità dislocate nei diversi Comandi Provinciali:

✓	Comando VVF di VICENZA:	2 unità
✓	Comando VVF di ROVIGO:	2 unità
✓	Comando VVF di PADOVA:	2 unità
✓	Comando VVF di VENEZIA:	5 unità
✓	Comando VVF di TREVISO:	3 unità
✓	Comando VVF di VERONA:	3 unità
✓	Comando VVF di BELLUNO:	2 unità

1.2 Pianificazione

Si assume che il Polo Didattico per il SAF Fluviale sia la località Valstagna, prossima alla Sede VVF di Bassano del Grappa (VI). Questo sarà il sito dove si svolgeranno i mantenimenti per il SAF Fluviale e verrà raggiunto dal personale secondo le seguenti modalità:

1. Le unità del Comando di Verona, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Vicenza (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la località Valstagna (VI) (ore 10:00).
2. Le unità del Comando di Rovigo, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Padova (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la località Valstagna (VI) (ore 10:00).
3. Le unità del Comando di Belluno, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Treviso (ore 8:40). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, giungeranno alla Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 9:00) per recuperare il personale di detto Comando. Infine, si porteranno presso la località Valstagna (VI) (ore 10:00).

La suddivisione temporale della giornata sarà:

- ✓ 8:00/10:00 Raggiungimento del polo didattico
- ✓ 10:00/12:00 Manovre di mantenimento SAF Fluviale
- ✓ 12:00/13:00 Pranzo
- ✓ 13:00/18:00 Manovre di mantenimento SAF Fluviale
- ✓ 18:00/20:00 Ritorno alle Sedi VF di appartenenza.

Il rientro del personale procederà secondo la modalità inversa rispetto a quella di arrivo al polo didattico, con partenza alle ore 18:00 da Valstagna (VI).

Nell'anno a venire gli Istruttori Fluviali che parteciperanno all'addestramento potranno presenziare al di fuori dell'orario di servizio secondo la modalità dello straordinario a pagamento (esuberante rispetto alle ore mensili spettanti a ciascuno) e con la programmazione sotto riportata (valida per ogni settimana di mantenimento):

- ✓ CR Piro (Comando di Vicenza): lunedì;
- ✓ IA Francescon (Comando di Padova): martedì;
- ✓ IAE Tanduo (Comando di Venezia): mercoledì;
- ✓ CSE Miotto (Comando di Treviso): giovedì;
- ✓ CRE Ferrante (Comando di Verona): venerdì.

1.3 Individuazione delle risorse strumentali

Per il mantenimento del SAF Fluviale verrà impiegato il materiale (sacca SAF) che è stato dato in assegnazione personale a ogni unità abilitata in tal senso. Inoltre, al fine di ridurre il numero di mezzi da impiegarsi per recarsi in Valstagna, si predispone l'uso di:

- ✓ BUS da 9 posti Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Verona
- ✓ Mezzo AV Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Rovigo
- ✓ BUS da 15 posti Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Belluno

Per tutto il personale che eseguirà il mantenimento è da prevedersi il pranzo "al sacco" da predisporre a cura del Comando di Vicenza. Il personale di quest'ultimo Comando avrà l'onere di provvedere al trasporto del pasto per le 19 unità + 1 unità Istruttore fino alla località Valstagna.

1.4 Individuazione delle risorse economiche

Le spese da conteggiare per lo svolgimento dei mantenimenti sono legate a:

- Spese di trasporto per/da Polo didattico;
- Spese per la mensa;
- Spese di straordinario per gli Istruttori /Docenti.

1.5 Procedure applicative

In ogni sessione addestrativa l'istruttore assume il ruolo di Responsabile operativo. Egli stabilisce il sito, il tipo di attività e le manovre da svolgere ed assume la responsabilità e il coordinamento dell'attività addestrativa; a lui competono la valutazione dei rischi e delle esigenze, con riferimento alle tecniche ed alle procedure operative adeguate al caso di specie, all'affidamento dei compiti, alla scelta di mezzi, attrezzature e DPI. Nello svolgimento dell'incarico potrà far riferimento alle figure con maggior esperienza presenti.

1.6 Monitoraggio e controllo dei risultati

Il responsabile operativo ha anche il compito di registrare le presenze con apposito foglio firma che farà pervenire all'Ufficio Formazione della Direzione Interregionale che a sua volta ne invierà copia via mail all'Ufficio Formazione/Addestramento di ogni comando per la registrazione sul LIF dell'attività svolta.

SAF 1B

Secondo quanto è stato possibile verificare, ad oggi la regione Veneto presenta un numero di SAF 1B pari a 258 unità.

Queste sono così suddivise sul territorio:

)	Comando VVF di VERONA:	29 unità
)	Comando VVF di VICENZA:	50 unità
)	Comando VVF di ROVIGO:	14 unità
)	Comando VVF di PADOVA:	50 unità
)	Comando VVF di VENEZIA:	62 unità
)	Comando VVF di TREVISO:	27 unità
)	Comando VVF di BELLUNO:	26 unità

Secondo la lettera circolare del Servizio tecnico Centrale – Ispettorato per l'Emergenza n. 3 del 28/03/2001, inerente all'addestramento minimo obbligatorio per il personale operativo abilitato all'uso delle tecniche SAF, ai fini del mantenimento dell'abilitazione all'impiego operativo, il personale VF dovrà svolgere almeno 10 addestramenti da svolgersi all'interno della Sede di Servizio o in ambiente impervio urbano, extraurbano con scenario ambientale naturale ed industriale, così articolati:

-) n. 2 addestramenti per esecuzione nodi e ancoraggi;
-) n. 2 addestramenti per calata e recupero di persone;
-) n. 2 addestramenti per movimentazione indipendente su corda singola con superamento dei nodi e frazionamenti;
-) n. 1 addestramento per soccorso uomo/uomo in corda singola;
-) n. 2 addestramenti per lo svincolo e accompagnamento di una persona in corda doppia;
-) n. 1 addestramento provinciale di gruppo.

Ciascun mantenimento giornaliero comprenderà questi 10 addestramenti.

Per l'anno 2016 detti addestramenti saranno svolti alla presenza di n. 1 Istruttore SAF 1B ovvero di n. 1 unità di personale SAF 2B in servizio operativo presso il Reparto Volo Veneto.

2.1 Programmazione

Il mantenimento di svolgerà con la cadenza sotto riportata. La metà delle edizioni, di durata settimanale, seguirà le modalità di un addestramento in ambiente e la restante parte di un addestramento su un sito industriale. L'organizzazione, legata alla scelta dei siti, avverrà a cura di un Comando VVF, a rotazione e a scelta tra quelli in posizione più baricentrica (Vicenza, Padova, Venezia e Treviso):

9	15/19 febbraio 2016	(lunedì 15/02/16: B8)	Add. in ambiente	Comando di Treviso
9	04/08 aprile 2016	(lunedì 04/04/2016: C4)	Add. In sito industriale	Comando di Venezia
9	03/07 ottobre 2016	(lunedì 03/10/2016: A2)	Add. In ambiente	Comando di Vicenza
9	07/11 novembre 2016	(lunedì 07/11/2016: D2)	Add. In sito industriale	Comando di Padova

Parteciperanno le seguenti unità dislocate nei diversi Comandi Provinciali:

)	Comando VVF di VERONA:	3 unità
)	Comando VVF di VICENZA:	2 unità
)	Comando VVF di ROVIGO:	2 unità

1	Comando VVF di PADOVA:	2 unità
1	Comando VVF di VENEZIA:	5 unità
1	Comando VVF di TREVISO:	3 unità
1	Comando VVF di BELLUNO:	2 unità

1.2 Pianificazione

Nel caso del SAF 1B non è stato localizzato alcun polo didattico specifico; di volta in volta il Comando incaricato della gestione del mantenimento (della durata di 1 settimana, da lunedì a venerdì) si farà onere di organizzarlo o in ambiente o su un sito industriale. In questo ultimo caso sarà cura del Comando promotore, prendere i contatti con la Ditta proprietaria del sito e ottenere i permessi necessari per gli ingressi.

Le modalità di raggiungimento dei poli didattici saranno le seguenti:

1) Polo didattico c/o sito individuato dal Comando di Treviso:

Le unità del Comando di Verona, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Vicenza (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso il sito individuato dal Comando di Treviso (ore 10:00).

Analogamente, le unità del Comando di Rovigo, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Padova (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso il sito individuato dal Comando di Treviso (ore 10:00).

Le unità del Comando di Venezia, con un mezzo dislocato presso la Sede di Mestre, prenderanno servizio (ore 8:00) e si porteranno presso il sito individuato dal Comando di Treviso (ore 10:00).

Da ultimo, le unità del Comando di Belluno, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Treviso (ore 9:00). Quindi si porteranno presso il sito individuato da quest'ultimo Comando (ore 10:00).

1) Polo didattico c/o sito individuato dal Comando di Venezia:

Le unità del Comando di Verona, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Vicenza (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso il sito individuato dal Comando di Venezia (ore 10:00).

Analogamente, le unità del Comando di Rovigo, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Padova (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso il sito individuato dal Comando di Venezia (ore 10:00).

Da ultimo, le unità del Comando di Belluno, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Treviso (ore 9:00). Quindi si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 9:30) e da qui al sito individuato da quest'ultimo Comando (ore 10:00).

1) Polo didattico c/o sito individuato dal Comando di Vicenza:

Le unità del Comando di Verona, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Vicenza (ore 9:00). Quindi si porteranno presso il sito individuato da quest'ultimo Comando (ore 10:00).

Analogamente, le unità del Comando di Rovigo, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Padova (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso il sito individuato dal Comando di Vicenza (ore 10:00).

Da ultimo, le unità del Comando di Belluno, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Treviso (ore 9:00).

Quindi si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 9:30) e da qui al sito individuato dal Comando di Vicenza (ore 10:00).

Polo didattico c/o sito individuato dal Comando di Padova:

Le unità del Comando di Verona, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Vicenza (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso il sito individuato dal Comando di Padova (ore 10:00).

Analogamente, le unità del Comando di Rovigo, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Padova (ore 9:00).

Quindi si porteranno presso il sito individuato da quest'ultimo Comando (ore 10:00).

Da ultimo, le unità del Comando di Belluno, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Treviso (ore 9:00). Quindi si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 9:30) e da qui al sito individuato dal Comando di Padova (ore 10:00).

La suddivisione temporale della giornata sarà:

- λ 8:00/10:00 Raggiungimento del polo didattico
- λ 10:00/12:00 Manovre di mantenimento SAF 1B
- λ 12:00/13:00 Pranzo
- λ 13:00/18:00 Manovre di mantenimento SAF 1B
- λ 18:00/20:00 Ritorno alle Sedi VF di appartenenza.

Il rientro del personale procederà secondo la modalità inversa rispetto a quella di arrivo al polo didattico, con partenza alle ore 18:00.

Nell'anno a venire gli Istruttori SAF1B ovvero l'operatore SAF 2B in servizio al Reparto Volo Veneto, che ogni giorno parteciperà all'addestramento, potrà presenziare al di fuori dell'orario di servizio secondo la modalità dello straordinario a pagamento (esuberante rispetto alle ore mensili spettanti a ciascuno) e con la programmazione sotto riportata:

- λ Mantenimento durante il turno A: Personale SAF 2B in servizio con il turno B
- λ Mantenimento durante il turno B: Personale SAF 2B in servizio con il turno C
- λ Mantenimento durante il turno C: Personale SAF 2B in servizio con il turno D
- λ Mantenimento durante il turno D: Personale SAF 2B in servizio con il turno A+riserva turno C

lunedì 15/02/2016	B8	Mantenimento Regionale SAF 1B	Da Rold (TV)
martedì 16/02/2016	C8	Mantenimento Regionale SAF 1B	Miotto (TV)
mercoledì 17/02/2016	D8	Mantenimento Regionale SAF 1B	Del Favero (TV)
giovedì 18/02/2016	A1	Mantenimento Regionale SAF 1B	Cervi (TV)
venerdì 19/02/2016	B1	Mantenimento Regionale SAF 1B	CR Manfron

- Spese di trasporto per/da Polo didattico;
- Spese per la mensa;
- Spese per l'acquisto di sacche SAF;
- Spese di straordinario per gli Istruttori /Docenti.

2.5 Procedure applicative

In ogni sessione addestrativa l'istruttore assume il ruolo di Responsabile operativo. Egli stabilisce il sito, il tipo di attività e le manovre da svolgere ed assume la responsabilità e il coordinamento dell'attività addestrativa; a lui competono la valutazione dei rischi e delle esigenze, con riferimento alle tecniche ed alle procedure operative adeguate al caso di specie, all'affidamento dei compiti, alla scelta di mezzi, attrezzature e DPI. Nello svolgimento dell'incarico potrà far riferimento alle figure con maggior esperienza presenti.

2.6 Monitoraggio e controllo dei risultati

Il responsabile operativo ha anche il compito di registrare le presenze con apposito foglio firma che farà pervenire all'Ufficio Formazione della Direzione Interregionale che a sua volta ne invierà copia via mail all'Ufficio Formazione/Addestramento di ogni comando per la registrazione sul LIF dell'attività svolta.

NBCR II e III Livello

Secondo quanto è stato possibile verificare, ad oggi la regione Veneto presenta un numero di NBCR II/III livello pari a 376 unità.

Queste sono così suddivise sul territorio:

1	Comando VVF di VERONA:	29 unità
1	Comando VVF di VICENZA:	28 unità
1	Comando VVF di ROVIGO:	32 unità
1	Comando VVF di PADOVA:	45 unità
1	Comando VVF di VENEZIA:	116 unità
1	Comando VVF di TREVISO:	77 unità
1	Comando VVF di BELLUNO:	49 unità

Il programma dell'addestramento è il seguente:

9. MATTINA

1. **RADIOMETRIA (10:00 – 11:00)**
 Descrizione sui tre tipi di attività, ALFA, BETA, GAMMA
 Cenni sulla rete di rilevamento nazionale
 Strumentazione in dotazione ai nuclei provinciali UDR 13, RADOS, FH40, etc...
2. **CHIMICO (11:00 – 12:00)**
 Identificazione della sostanza (schede sicurezza, numeri Kemler/Onu, etichettatura)
 Rilevazione campale (strumentazione, PID, Fialette Rilevatrici, Cartine Rilevatrici ecc)
 Campionamento (utilizzo sacche, campionatore a depressione, pompa, PID)
3. **BIOLOGICO (12:00 – 12:30)**
 Rischio biologico
 Procedure (situazione tipo busta polvere sospetta)
 Capacità di risposta del laboratorio biologico

9. POMERIGGIO

Composizione tre squadre fisse per i primi tre scenari, di tipo pratico dalle 13:30 alle 16:30

1. **RADIOMETRIA:** vestizione con tuta cat 3 tipo 4, ricerca sorgente, zoonizzazione, decon, vestizione.
 2. **CHIMICO:** vestizione con tuta cat 3 tipo 1Aet (due unità) e cat 3 tipo 4 (4/5 unità), identificazione della sostanza (utilizzo schede, etichettatura, strumenti ecc), confinamento, vestizione e decon.
 3. **BIOLOGICO:** vestizione con tuta cat 3 tipo 4, maschere con filtro P3, campionamento busta sospetta, decontaminazione localizzata, area coinvolta e personale, vestizione.
- Riunione di tutti i gruppi (16:30 – 18:00) per panoramica su: LPG serbatoi auto, domestici (serbatoietti) e autocisterne descrizione punti critici valvole di sicurezza criteri costruttivi messa in sicurezza.

Per l'anno 2016 detti addestramenti saranno svolti alla presenza di n. 3 unità del Nucleo NBCR Regionale (alcune in turno di servizio altre in orario straordinario).

3.1 Programmazione

Il mantenimento di svolgerà con la cadenza sotto riportata. La metà delle edizioni, di durata settimanale, seguirà le modalità di un addestramento in ambiente e la restante parte di un addestramento su un sito industriale. L'organizzazione, legata alla scelta dei siti, avverrà a cura di un Comando VVF, a rotazione e a scelta tra quelli in posizione più baricentrica (Vicenza, Padova, Venezia e Treviso):

9	22/26 febbraio 2016	(lunedì 22/02/16:	A2)
9	23/27 maggio 2016	(lunedì 23/05/2016:	D8)
9	26/30 settembre 2016	(lunedì 26/09/2016:	B8)
9	14/18 novembre 2016	(lunedì 14/11/2016:	C4)

Parteciperanno le seguenti unità dislocate nei diversi Comandi Provinciali:

1	Comando VVF di VERONA:	3 unità
1	Comando VVF di VICENZA:	2 unità
1	Comando VVF di ROVIGO:	2 unità
1	Comando VVF di PADOVA:	2 unità
1	Comando VVF di VENEZIA:	5 unità
1	Comando VVF di TREVISO:	3 unità
1	Comando VVF di BELLUNO:	2 unità

3.2 Pianificazione

Si assume che il Polo Didattico per la materia NBCR II/III Livello sia la Sede di Mestre del Comando di Venezia e verrà raggiunto dal personale secondo le seguenti modalità:

1. Le unità del Comando di Verona, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Vicenza (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 10:00).
2. Le unità del Comando di Rovigo, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Padova (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 10:00).
3. Le unità del Comando di Belluno, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Treviso (ore 8:40). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 10:00).

La suddivisione temporale della giornata sarà:

1	8:00/10:00	Raggiungimento del polo didattico
1	10:00/12:30	Didattica in aula NBCR II/III Livello
1	12:30/13:30	Pranzo
1	13:30/18:00	Mantenimento NBCR II/III Livello su tre isole
1	18:00/20:00	Ritorno alle Sedi VF di appartenenza.

Il rientro del personale procederà secondo la modalità inversa rispetto a quella di arrivo al polo didattico, con partenza alle ore 18:00 dalla Sede di Mestre (VE).

Nell'anno a venire il personale NBCR in servizio al Nucleo Regionale nella Sede di Mestre, che ogni giorno parteciperà all'addestramento, presenzierà con la programmazione sotto riportata. In ogni giornata saranno presenti, per ciascuna isola, una unità in servizio straordinario e due unità in servizio ordinario:

1	Lunedì:	Vig. Bolzon, Vig. Colombo, CS Biancotto*
1	Martedì:	CS Zanetti, CS Biancotto, Vig. Colombo*
1	Mercoledì:	CS Biancotto, Vig. Colombo, Vig. Bolzon*
1	Giovedì:	CS Zanetti, Vig. Bolzon, Vig. Bazzacco*
1	Venerdì:	CS Zanetti, CS Biancotto, CRE Causin*

3.3 Individuazione delle risorse strumentali

Per il mantenimento NBCR II/III verrà impiegato il materiale in dotazione presso il Nucleo Regionale. Inoltre, al fine di ridurre il numero di mezzi da impiegarsi per recarsi nei poli didattici, si predispone l'uso di:

- \ BUS da 15 posti Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Verona
- \ Mezzo AV Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Rovigo
- \ BUS da 15 posti Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Belluno

Per tutto il personale che eseguirà il mantenimento è da prevedersi il pranzo presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia.

3.4 Individuazione delle risorse economiche

Le spese da conteggiare per lo svolgimento dei mantenimenti sono legate a:

- Spese di trasporto per/da Polo didattico;
- Spese per la mensa;
- Spese per l'attrezzatura da impiegarsi durante l'addestramento;
- Spese di straordinario per gli Istruttori /Docenti.

3.5 Procedure applicative

In ogni sessione addestrativa l'istruttore assume il ruolo di Responsabile operativo. Egli stabilisce il tipo di attività e le manovre da svolgere ed assume la responsabilità e il coordinamento dell'attività addestrativa; a lui competono la valutazione dei rischi e delle esigenze, con riferimento alle tecniche ed alle procedure operative adeguate al caso di specie, all'affidamento dei compiti, alla scelta di mezzi, attrezzature e DPI. Nello svolgimento dell'incarico potrà far riferimento alle figure con maggior esperienza presenti.

3.6 Monitoraggio e controllo dei risultati

Il responsabile operativo ha anche il compito di registrare le presenze con apposito foglio firma che farà pervenire all'Ufficio Formazione della Direzione Interregionale che a sua volta ne invierà copia via mail all'Ufficio Formazione/Addestramento di ogni comando per la registrazione sul LIF dell'attività svolta.

4 USAR – M

Secondo quanto è stato possibile verificare, ad oggi la regione Veneto presenta un numero di USAR – M pari a 94 unità.

Queste sono così suddivise sul territorio:

↳	Direzione Interregionale VENETO	1 unità
↳	Comando VVF di VERONA:	1 unità
↳	Comando VVF di ROVIGO:	1 unità
↳	Comando VVF di PADOVA:	1 unità
↳	Comando VVF di VENEZIA:	59 unità
↳	Comando VVF di TREVISO:	30 unità
↳	Comando VVF di BELLUNO:	1 unità

Il programma dell'addestramento, secondo la Circolare dell'Emergenza n. 5/2013, prevede per ciascun operatore, 36 ore/anno secondo quanto indicato nel seguito:

DESCRIZIONE MANOVRA ADDESTRATIVA PERIODICITÀ	
Ricerca vittime con apparecchiature da ascolto ed altre attrezzature	2 volte/anno
Movimentazione carichi – puntellamenti - cribbing	2 volte/anno
Attrezzatura da taglio cemento e metalli	2 volte/anno
Segnaletica – modulistica – sacco SAF - zaino sanitario	2 volte/anno
Manovra generale	1
volta/anno	

Stante la complessità delle tecniche di intervento, nonché la necessità di effettuare addestramenti congiunti da parte del personale facente parte del modulo, risulta sostanzialmente impraticabile l'ipotesi di effettuare tutta l'attività di training nell'ambito del turno di servizio.

L'effettuazione della attività training è registrata e documentata attraverso i sistemi di rilevamento e modalità di report di uso corrente presso le strutture territoriali.

Per ogni attività è individuato un *Responsabile delle operazioni* che verifica il regolare svolgimento del training con particolare riferimento anche agli standard di sicurezza.

4.1 Programmazione

Il mantenimento di svolgerà con la cadenza sotto riportata:

- 9 18/21 gennaio 2016
- 9 08/12 febbraio 2016
- 9 21/24 marzo 2016
- 9 18/21 aprile 2016
- 9 09/12 maggio 2016 *Manovra generale presso il campo macerie del Comando di Belluno*
- 9 05/08 settembre 2016
- 9 24/27 ottobre 2016
- 9 21/24 novembre 2016

Parteciperanno le seguenti unità dislocate nei diversi Comandi Provinciali:

- ↳ Direzione Interregionale: 1 unità
- ↳ Comando VVF di VERONA: 1 unità

1	Comando VVF di ROVIGO:	1 unità
1	Comando VVF di PADOVA:	1 unità
1	Comando VVF di VENEZIA:	5 unità
1	Comando VVF di TREVISO:	3 unità

4.2 Pianificazione

Si assume che il Polo Didattico per la materia USAR – M sia la Sede di Mestre del Comando di Venezia che verrà raggiunto dal personale secondo le seguenti modalità:

1. Le unità del Comando di Verona, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Vicenza (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 10:00).
2. Le unità del Comando di Rovigo, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Padova (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 10:00).
3. Le unità del Comando di Belluno, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Treviso (ore 8:40). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia (ore 10:00).

Nell'edizione del retraining dedicata al "mantenimento generale", il polo Didattico sarà ubicato presso il campo macerie della Sede Centrale di Belluno, che verrà raggiunto secondo le seguenti modalità:

1. Le unità del Comando di Verona, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Vicenza (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede Centrale del Comando di Belluno (ore 10:30).
2. Le unità del Comando di Rovigo, con un mezzo dislocato presso la Sede Centrale, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Padova (ore 9:00). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede Centrale del Comando di Belluno (ore 10:30).
3. Le unità del Comando di Venezia, con un mezzo dislocato presso la Sede di Mestre, prenderanno servizio (ore 8:00) e si recheranno alla Sede Centrale del Comando di Treviso (ore 8:40). Quindi, con le unità di quest'ultimo Comando, si porteranno presso la Sede Centrale del Comando di Belluno (ore 10:30).

La suddivisione temporale della giornata sarà, solitamente:

1	8:00/10:00	Raggiungimento del polo didattico
1	10:00/12:30	Retraining USAR – M
1	12:30/13:30	Pranzo
1	13:30/18:00	Retraining USAR – M
1	18:00/20:00	Ritorno alle Sedi VF di appartenenza.

Il rientro del personale procederà secondo la modalità inversa rispetto a quella di arrivo al polo didattico, con partenza alle ore 18:00 dalla Sede di Mestre (VE) ovvero dalla Sede Centrale del Comando di Belluno.

4.3 Individuazione delle risorse strumentali

Per il mantenimento USAR – M verrà impiegato il campo prove dislocato presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia e il campo macerie dislocato presso la Sede Centrale di Belluno. Inoltre, al fine di ridurre il numero di mezzi da impiegarsi per recarsi nei poli didattici, si predispone l'uso di:

- 1) BUS da 15 posti Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Verona
 - 1) Mezzo AV Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Rovigo
 - 1) BUS da 15 posti Dislocato presso la Sede Centrale del Comando di Belluno
- Ovvero presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia

Per tutto il personale che eseguirà il mantenimento è da prevedersi il pranzo presso la Sede di Mestre del Comando di Venezia. In occasione dell'edizione legata al "mantenimento generale", il pranzo dovrà essere garantito dalla Sede Centrale del Comando di Belluno.

4.4 Individuazione delle risorse economiche

Le spese da conteggiare per lo svolgimento dei mantenimenti sono legate a:

- 1) Spese di trasporto per/da Polo didattico (Carburante, Pedaggio autostradale)
- 1) Spese per la mensa;
- 1) Spese per l'attrezzatura da impiegarsi durante l'addestramento;

4.5 Procedure applicative

In ogni sessione addestrativa l'istruttore assume il ruolo di Responsabile operativo. Egli stabilisce il tipo di attività e le manovre da svolgere ed assume la responsabilità e il coordinamento dell'attività addestrativa; a lui competono la valutazione dei rischi e delle esigenze, con riferimento alle tecniche ed alle procedure operative adeguate al caso di specie, all'affidamento dei compiti, alla scelta di mezzi, attrezzature e DPI. Il Responsabile operativo verifica il regolare svolgimento del training con particolare riferimento anche agli standard di sicurezza.

Nello svolgimento dell'incarico potrà far riferimento alle figure con maggior esperienza presenti

4.6 Monitoraggio e controllo dei risultati

Il responsabile operativo ha anche il compito di registrare le presenze con apposito foglio firma che farà pervenire all'Ufficio Formazione della Direzione Interregionale che a sua volta ne invierà copia via mail all'Ufficio Formazione/Addestramento di ogni comando per la registrazione sul LIF dell'attività svolta.

CONCLUSIONI

In attesa della piena applicazione delle circolari applicative del progetto di riordino del CNVVF al settore SAF di recente emanazione (Circolare n. EM 10/2015 e Circolare n. EM 12/2016), la presente disciplina delle attività di mantenimento potrà essere integralmente utilizzata, successivamente necessiterà di qualche aggiustamento.

In attesa dell'implementazione della piattaforma informatica che permetterà la registrazione delle attività addestrative nel Libretto Individuale della Formazione, l'effettuazione della attività training viene registrata e documentata attraverso i sistemi di rilevamento e modalità di report di uso corrente presso le strutture territoriali.

Padova, 18 gennaio 2016

Firmato

DVD QUINTO Giuseppe del Comando di Treviso

DVD PESCE Elena del Comando di Venezia

DVD RUBELLO Leonardo del Comando di Vicenza

IA LENZO Maurizio della DIREZIONE VENETO.